

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
2	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	21/02/2017	IL GOVERNATORE A TRISSINO: BACINO ENTRO FINE ANNO	2
9	Cronache delle Calabrie	21/02/2017	EQUITALIA, IN CALABRIA AUMENTA LA RISCOSSIONE	3
16	Gazzetta di Parma	21/02/2017	ALLARME NUTRIE: I RESIDENTI TEMONO PER UN PONTE	4
24	Il Centro - Ed. Chieti	21/02/2017	DOPO 25 ANNI ARRIVA LA FOGNA PER LE FAMIGLIE DEL RIONE FORO	5
26	Il Mattino di Padova	21/02/2017	UN MESE DI LAVORI PER ALLARGARE IL PONTE (Al.ce.)	6
IX	Il Tirreno - Ed. Grosseto	21/02/2017	"ACQUA SALATA, TARIFFE DA RIVEDERE"	7
12	La Nazione - Ed. Arezzo	21/02/2017	IL TUFFETTO, IL TARABUSINO E GLI ALTRI LA PIANA E I SUOI ABITANTI 'ALATI'	8
17	La Nazione - Ed. Grosseto	21/02/2017	DANNI CAUSATI DALLE ALLUVIONI COMITATO IN PRESSING SULLA REGIONE	9
23	La Nazione - Ed. Pistoia	21/02/2017	I PROGETTI DI RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA UMIDA	10
27	La Nuova di Venezia e Mestre	21/02/2017	BREVI - MOSTRA DI PITTURA DI GIORGIO ZANET	11
26	La Tribuna di Treviso	21/02/2017	IL PIAVE TORNA IN SECCA: MORIA DI PESCI (D.Bortolotto)	12
1	L'Arena	21/02/2017	L'ARENA SAMOTER - OBIETTIVO: LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	13
19	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	21/02/2017	CICLOVIA, TRACCIATO DA MONTE FELLONE A LEUCA	15
58	Area Blu	03/02/2017	LO SPETTRO DELLA NUOVA DISCARICA VOLA SULL'EX CAVA PIROSSINA	16
42/43	Vicenza Piu'	01/02/2017	CONSORZIO ALTA PIANURA VENETA: STRAORDINARIA FRESATURA DELL'ALVEO INTERNO ALLO SCOLO MARCELLISE A SA	17
283	Vicenza Piu'	01/02/2017	CONSORZIO STRAORDINARIA SCOLO RIO SELVA A MONTEBELLO VICENZA	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agenziarepubblica.it	21/02/2017	IN PUGLIA, DOPO SOLO UN ANNO DALLO SGOMBERO, CONSORZIO DI BONIFICA DEMOLISCE COSTRUZIONI ABUSIVE NEL	19
	Regioni.it	21/02/2017	[VENETO] DIFESA DEL SUOLO. SOPRALLUOGO DI ZAIA AL BACINO DI LAMINAZIONE DI TRISSINO: UNALTRA OPERA D	20
	CagliariOggi.It	21/02/2017	PREOCCUPAZIONE PER IL LIVELLO ETROFICO DELLA LAGUNA DEL CALICH. NONOSTANTE GLI IMPEGNI DELL'ASSESSOR	21
	D.Repubblica.it	21/02/2017	66. STORIE DAI BORGHI. LA RESISTENZA DEL SIGNOR CAPPÀ	22
	Ilcentro.Gelocal.it	21/02/2017	CONSORZIO DI BONIFICA RIDOTTI I CANONI DEL SETTANTA PER CENTO	23
	Ildispaccio.it	21/02/2017	MANNO (CONSORZIO DI BONIFICA): PRESENZA DI WANDA FERRO IN CONSIGLIO REGIONALE E' GARANZIA DI COMPETE	25
	Ilgiunco.net	21/02/2017	PROGETTO FREEWAT: APPUNTAMENTO CON IL QUINTO FOCUS GROUP	26
	Ilsipontino.net	21/02/2017	IL SISTEMA GARGANO PER UNA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA	27
	Parks.it	21/02/2017	RISERVA DI BIOSFERA UNESCO: ECCO GLI STRUMENTI DI GOVERNANCE	29
	Udinetoday.it	21/02/2017	ALLARME SICCA', A RISCHIO IL VINO FRIULANO?	30
	Veronagreen.it	21/02/2017	CICLABILE DELLE RISORGIVE, 35,7 CHILOMETRI ENTRO FINE LUGLIO	32

**L'opera anti-alluvione** La visita al cantiere**Il governatore  
a Trissino: bacino  
entro fine anno**

**TRISSINO (VICENZA)** Un sopralluogo per assicurarsi che il cantiere proceda senza intoppi. Ieri il governatore Luca Zaia (*foto Optima brand*) ha visitato l'area da 80 ettari dove il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta sta realizzando un bacino di laminazione da 23,1 milioni di euro e 2,8 milioni di metri cubi d'acqua. La prima parte (1 milione di metri cubi) sarà pronta a fine anno. Restano il bacino di Colombaretta, quello sul Livenza a Pra' dei Gai, a Muson dei Sassi e a Montebello. «Il piano Marshall è la sicurezza – ha spiegato Zaia –. C'è un piano da 3 miliardi, ne mancano ancora due». (*el.ra.*)



## Equitalia, in Calabria aumenta la riscossione



Roma

La Calabria ha versato nelle casse di Equitalia poco più di 266 milioni di euro, con un incremento del riscosso del 2,8% rispetto all'anno precedente. «Risorse che - spiega una nota - la società di riscossione riverserà ad Agenzia delle entrate, Inps, Inail, ai Comuni, alla Regione, Camere di Commercio, Consorzi di bonifica, le principali società di trasporto pubblico e gli Ordini professionali. In Calabria - si legge - la classifica è guidata da Cosenza e dalla sua provincia con 86,5 milioni di euro ed un incremento complessivo delle riscossioni del + 3,7% (circa 3,1 milioni di euro in più del 2015). A seguire Reggio Calabria con 74,9.



**COLTARO SUL CANALE MOCCHETTO**

**Il ponte danneggiato** A fianco una delle tane delle nutrie.

# Allarme nutrie: i residenti temono per un ponte

**SISSA TRECASALI**

**Gli abitanti di via Moro:  
«Ce ne sono decine  
in qualsiasi ora  
della giornata»**

«Allarme nutrie anche a Coltaro di Sissa Trecasali. Dopo le segnalazioni giunte da Sorbolo e dalla Bassa ovest anche a Coltaro un gruppo di cittadini, residenti in via Aldo Moro, ha segnalato una presenza invasiva delle nutrie lungo il canale Mocchetto. «Ci sono decine di nutrie in qualsiasi momento della giornata - spiegano i residenti - ed abbiamo timore per la stabilità di un ponte di accesso ai campi che, già in precarie condizioni, rischia di subire ulteriori danneggiamenti per l'azione delle nu-

trie che scavano profonde tane nelle sponde del canale proprio in corrispondenza del manufatto. Non vorremmo che tutto questo indebolisse ulteriormente una struttura, già danneggiata, sulla quale transitano i mezzi agricoli. Auspichiamo che le autorità preposte possano compiere un sopralluogo per valutare eventuali pericoli». Il canale Mocchetto rientra nella rete di competenza del Consorzio di bonifica parmense che lo scorso anno aveva eseguito lavori di messa in sicurezza, idraulica e della viabilità, per un tratto di circa 200 metri ed un investimento di 30mila euro con l'intento di evitare cedimenti della strada di via Moro, nel tratto più vicino all'incrocio con via Stradella. ♦ c.cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ORTONA**

## Dopo 25 anni arriva la fogna per le famiglie del rione Foro

ORTONA

Dopo 25 anni il collettore fognante del Foro sarà attivato. Lo rivela il capogruppo del Partito democratico di Ortona, **Tommaso Coletti**, che insieme al consigliere comunale **Franco Scimò**, alla dottoressa **Mariella Colaiezzi** e all'architetto **Antonio Di Paolo**, hanno partecipato all'incontro che si è tenuto negli uffici del Consorzio di Bonifica Chieti-Centro. Il confronto è avvenuto con il commissario del Consorzio stesso, **Claudio Ruffini**, il presidente della Sasi **Gianfranco Basterebbe**, i tecnici, e un rappresentante dell'Ato, per trovare una soluzione ad un problema che va avanti da decenni, e che interessa una quarantina di famiglie di Contrada Foro. Nel corso dell'incontro è stata definita la modalità per mettere in funzione il collettore fognante realizzato dal Consorzio di Bonifica circa 25 anni fa e mai messo in funzio-

ne per questioni burocratiche. Nel giro di qualche mese le quaranta famiglie interessate potranno allacciarsi alla fogna, risolvendo così i disagi affrontati in questi anni. Dopo il sopralluogo tecnico che oggi sarà effettuato sul posto, il primo marzo verrà sottoscritta l'apposita convenzione con la quale la Sasi assumerà la gestione del servizio fognante e di depurazione del collettore che sarà immediatamente attivato. «Siamo soddisfatti», dichiarano Coletti e Scimò, «per aver risolto un problema che da troppo tempo costringeva decine di famiglie del Foro ad affrontare disagi». Si tratta di un tassello importante per dare ulteriormente lustro all'ampia contrada che sorge a nord di Ortona, dove diversi residenti si sono costituiti in un'associazione attraverso la quale cercano di contribuire a migliorare il territorio in cui vivono. (a.s.)

KRIPRODUZIONE RISERVATA



**SCOLO IN VIA ARZERINI A BRUGINE**

# Un mese di lavori per allargare il ponte

► BRUGINE

Inizieranno a giorni i lavori di ricostruzione del ponte sullo scolo consorziale "Diramazione Altipiano" in via Arzerini, proprio sul confine con Polverara.

La struttura del ponte, ormai dataia, si trova in pessime condizioni di conservazione e rappresenta una strozzatura per la viabilità ma anche per il corretto deflusso delle acque vista la ristretta sezione idraulica. I lavori, con il manufatto che passerà da tre a sei metri di larghezza, dureranno un mese. Progettazione, appalto, direzione dei lavori e collaudo

delle opere saranno seguiti dal Consorzio di bonifica Bacchiaglione che, con i comuni di Brugine e Polvera, comparteciperà equamente a sostenere l'investimento quantificato complessivamente in 36 mila euro.

«L'intervento», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Magagnato, «è frutto di un accordo fra i soggetti coinvolti che hanno tutti contribuito in maniera propositiva e costruttiva. Da parte nostra c'è l'intenzione di continuare ad investire nel territorio risorse per la realizzazione di infrastrutture legate alla sicurezza stradale e idraulica». (al.ce.)



**Il ponticello malmesso**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA COMMISSIONE CONSILIARE INCONTRA IL FIORA

**«Acqua salata, tariffe da rivedere»**

Chiesti lavori a depuratore e fogne per evitare gli allagamenti

FOLLONICA

Tariffe meno salate per i cittadini, sistemazione del depuratore, interventi sulle fogne e maggiore qualità dell'acqua.

Al centro del dibattito tra i consiglieri della terza commissione consiliare e i rappresentanti della società che gestisce il servizio idrico cittadino, le bollette che arrivano alle famiglie del golfo, bollette più salate rispetto ad altre province toscane.

Una delle richieste fatte ad Acquedotto del Fiora dagli esponenti politici follonichesi è stata la revisione delle tabelle tariffarie che interessano il servizio: la società ha risposto che le stesse non dipendono dal gestore, ma dalle norme

nazionali e dagli indirizzi definiti dall'Autorità regionale di ambito (Ato).

Attualmente è infatti in corso un confronto affinché le stesse siano omogenee nell'intera Regione. «Tra gli aspetti più importanti e condivisi - dicono dal municipio - quello riguarda le fasce di costo da mettere in relazione alla composizione dei nuclei familiari. Come è adesso, infatti, le famiglie più numerose superano facilmente il livello più basso e si trovano con maggiori oneri unitari rispetto a quelle con meno componenti. I consiglieri presenti hanno sollecitato il gestore a sostenere in Ato questa richiesta e ad affrontare anche il tema della quantità minima di acqua gratuita garantita per i cittadini».

Insomma bollette meno salate e una suddivisione delle spese fatta con criteri differenti rispetto a quanto succede attualmente.

Torna anche in discussione la gratuità dell'acqua, argomento caro al Movimento 5 Stelle, che da tempo porta avanti una battaglia in questo senso, non solo a Follonica.

Sono in corso poi interventi di miglioramento del depuratore cittadino: è stato trovato un sistema per abbattere totalmente alcuni batteri presenti a volte nell'impianto. Per rendere migliore la qualità dell'acqua dal Fiora hanno in programma alcuni interventi sull'acquedotto cittadino: tramite anelli di ricircolo si risolveranno i problemi di odori e sapori dovuti al ristagno

in certi punti della rete, disagi che avvengono in particolari momenti dell'anno.

L'argomento della qualità è stato approfondito anche per il laghetto Bicocchi.

«Infine, il tema complesso dell'attraversamento del Petraia e dei disagi nella zona di Cassarello e Salciaina - spiega dal Comune - Nel primo caso, oltre il potenziamento della stazione di sollevamento, è allo studio una nuova ipotesi di bacino di raccolta nei casi di forti piogge all'interno dell'area del depuratore stesso. Quanto al secondo il Comune ha in programma il primo intervento di sistemazione della rete fognaria (separazione tra acque nere e quelle di pioggia) e con il Consorzio di Bonifica sono state definite le azioni nel fosso del Fico».

(p.v.)



Allagamenti nella zona della Salciaina (foto Giorgio)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMICI ANIMALI



su Facebook: La Nazione  
su Twitter: @qn\_lanazione

A cura di **PATRIZIA LUCIGNANI**  
patrizia.lucignani@lanazione.net



# Il tuffetto, il tarabusino e gli altri La Piana e i suoi abitanti 'alati'

*Alla scoperta dei volatili dell'area tra Firenze, Prato e Pistoia*

Possiamo considerarli un po' i nostri "vicini di casa" con le ali. Nella Piana di Firenze-Prato-Pistoia vivono moltissimi uccelli. Ce li "presenta" scherzosamente in questo articolo il nostro collaboratore **Michele Brancale**.

«**PIACERE**, mi chiamo Tachybaptus Ruficollis». Come? Vabbè va, diciamo allora così: «Sono il Tuffetto».

Ecco in breve il nominativo di un nuovo vicino di casa, uno dei nuovi abitanti della Piana di Firenze-Prato-Pistoia, che si estende dai Colli fiorentini fino oltre il torrente Ombrone a nord dell'Arno.

Da quindici anni il nostro paesaggio vivente è cambiato, non solo nella Piana. Lo notava con finezza poetica Gianmario Lucini: gli uomini sono parte del paesaggio, anche se hanno il potere di modificarlo e di comportarsi da padroni. Ragione in più per conoscere meglio i nostri «vicini di casa», averne cura, sapere insomma che ci sono anche «loro». Loro che non si vedono ma prosperano come forme «minimali» di vita nelle acque.

**LORO** che migrano portati dal vento e che fanno comparsa nei vasi dei fiori sul terrazzo di casa. Loro che sono abbandonati dai padroni che li hanno comprati e si stancano presto di averli nell'appartamento e in modo irresponsabile se ne sbarazzano lasciandoli in campagna e presso fiumi. Oppure i gamberetti killer della Louisiana, prima allevati in Toscana e poi fuggiti. Loro sono anche i nuovi abitanti della Piana - lo si apprendeva tra l'altro dal volumetto «Tra natura e opere di bonifica», pubblicazione curata da Simone Benini e Iacopo Manetti per il Consorzio di Bonifica dell'Area fiorentina - quelli hanno le ali e,

per l'appunto, nomi particolari, come quello del «Tuffetto». Sia sedentario che migratore, è uno dei volatili più comuni tra gli stagni della Piana.

**E' UN BEL TIPO**, un po' suscettibile. Non fa discorsi, né fischi. Se qualcuno lo disturba, si immerge in acqua e poi solleva il capo, con il becco corto e giallastro alla base, come fosse un periscopio che emerge su un corpo piuttosto rotondo.

Gli fa compagnia, a distanza, il signore Podiceps Cristatus, dal piumaggio variopinto, più noto come Svasso maggiore, che mangia pe-

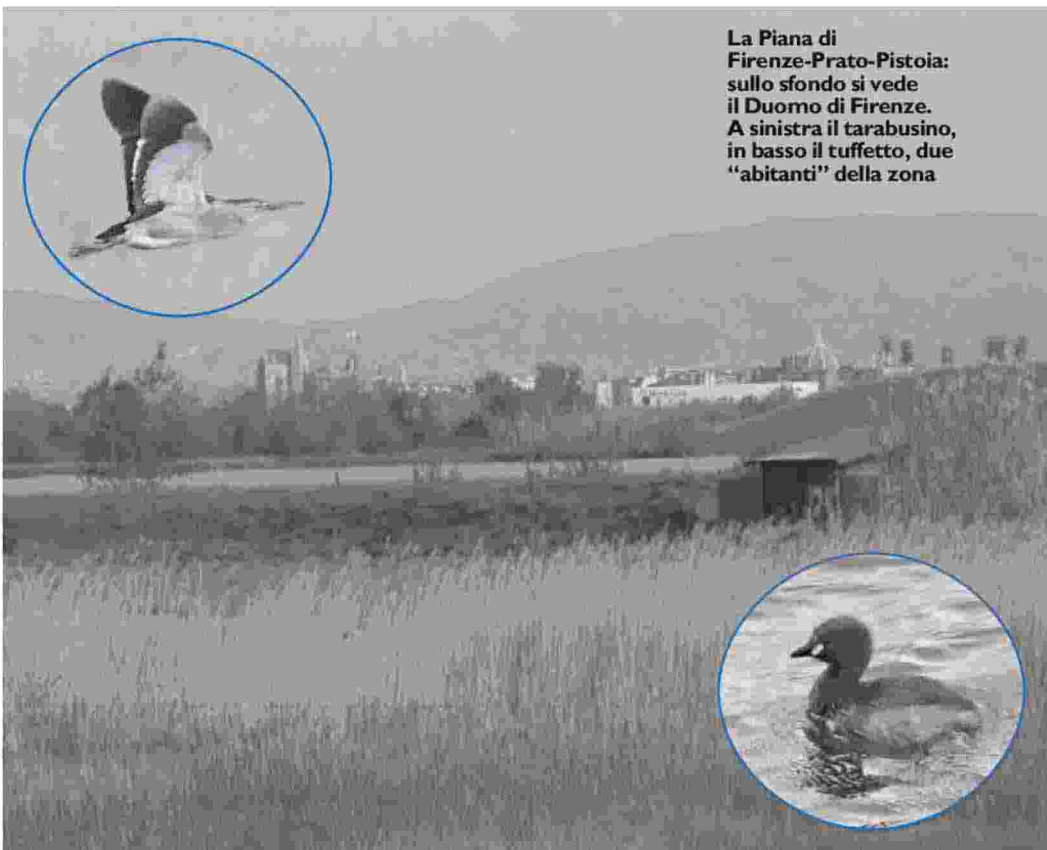
sce, ma non disprezza girini e gamberetti e anche qualche insetto. Quando vuole è un po' ciarliero e sembra che becchetti il legno. Di poche «parole», cadenzate, c'è anche Ixobrychus Minutus, ma si dai, quel guacco del Tarabusino. Lui arriva nella Piana verso la metà di aprile per restarci fino alla fine di agosto.

**UNA VOLTA** prediligeva il Nord Italia e l'area del Po'. Ora è attratto dall'Arno e dai suoi affluenti e scende volentieri verso il Tevere e a sud fino in Sicilia. Ma la Piana è tutta un'altra cosa: un territorio che nel corso degli anni

è stato soggetto ad esondazioni e a una trasformazione profonda, viste le caratteristiche e la gestione idrogeologica.

**SI È PASSATI** da un'attività agricola molto estesa ad un intenso sviluppo residenziale e produttivo, che «i nuovi abitanti» non disdegnano, soprattutto, nel caso del Tarabusino, dove ci sono canneti. E' molto molto riservato e non ha molta simpatia per gli esseri umani dai quali preferisce farsi vedere solo e unicamente quando arriva a Primavera, con il suo appuntito becco arancione. Li osservano, piuttosto interessate, le temibili nutrie.

**Michele Brancale**



La Piana di Firenze-Prato-Pistoia: sullo sfondo si vede il Duomo di Firenze. A sinistra il tarabusino, in basso il tuffetto, due "abitanti" della zona

## **VAL D' ARBIA** SI CHIEDE UN CONTRATTO DI FIUME

# Danni causati dalle alluvioni

## Comitato in pressing sulla Regione

**MEMORI** dei gravi danni provocati anche di recente dalle alluvioni, gli abitanti della Valdarbia, tramite il comitato per la Valorizzazione del Paesaggio e dell'Ambiente di Buonconvento, hanno presentato in Regione un progetto O.SI.AMO (Ombrone-Siena-Amo), che mira alla nascita del Contratto di fiume.

«**NEGLI** ultimi anni abbiamo convenuto che l'unico strumento efficace e necessario per la corretta gestione delle opere fluviali, la tutela e garanzia del territorio tenendo conto delle sue caratteristiche e origini, sia il Contratto di fiume - spiega il presidente del Comitato Riccardo Conti - che altro non è che un patto fra più sog-

getti, per esempio Consorzio di bonifica, Comuni, associazioni, cittadini e Università, che esercitano le proprie competenze in materia fluviale». Il Comitato ha anche iniziato una raccolta di firme per dare più corpo al suo progetto. «Oggi più che mai c'è la necessità di proporre un percorso conoscitivo che porti a far nascere una gestione corretta dei fiumi nel rispetto e nel valore del territorio, aggiunge Conti. L'obiettivo è rendere l'Ombrone più sicuro». Le alluvioni negli ultimi anni hanno più volte messo in ginocchio il territorio arrecando gravi danni anche all'economia. Alla luce di tutto questo gli abitanti chiedono misure di sicurezza e più responsabilità da parte di tutto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## I progetti di rinaturalizzazione dell'area umida

### Ponte Buggianese

**STASERA** alle 21 in biblioteca comunale si terrà un incontro per presentare gli interventi di rinaturalizzazione del Padule di Fucecchio. Ad illustrare i progetti saranno presenti il sindaco Pier Luigi Galligani e il presidente del Consorzio di bonifica Basso Valdarno Marco Monaco e altri tecnici dell'ente.



**SAN DONÀ**

**Mostra di pittura di Giorgio Zanet**

■ ■ Domani alle 17.30, nella sala espositiva del Consorzio di bonifica in piazza Indipendenza sarà inaugurata una mostra di pittura di Giorgio Zanet. Sarà visitabile dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.



# Il Piave torna in secca: moria di pesci

Il fenomeno scoperto dai gitanti della domenica. Il Comitato di Diotisalvi Perin: «Va garantito un deflusso minimo»

**di Diego Bortolotto**

► SUSEGANA

Il Piave in secca provoca una moria di pesci. Alcuni gruppi di gitanti che domenica si erano recati lungo le rive del Piave hanno notato (e fotografato) lo sconcertante fenomeno: centinaia di pesci, anche di notevoli dimensioni, morti a causa della secca. Ad attestare la situazione di criticità è anche l'ultimo bollettino dell'Arpav, emesso a metà febbraio. Il "Water Scarcity Index", che misura la scarsità dell'acqua, che sul Piave è stata registrata a minimi quasi storici degli ultimi 27 anni (da quando cioè ci sono dati Arpav). Solo nel

2002, anno record della siccità in Veneto, il livello era stato inferiore. Arpav, nel bacino montano del Piave, ha sviluppato un sistema per valutare la disponibilità di risorse idriche. Gli affluenti del Piave hanno portate ben inferiori alla media del periodo. I fiumi Cordevole (principale affluente del Piave) e Boite -30%, il torrente Fiorentina -50%. «Alla data del

15 febbraio - evidenzia Arpav - le portate dei maggiori fiumi veneti, nonostante le precipitazioni registrate ad inizio mese, si mantengono ancora nettamente inferiori a quelle me-

die storiche ed ormai prossime a quelle minime». Così a fa-

re le spese della scarsità d'acqua, nel Piave, sono per primi i pesci. «Il fenomeno è causato esclusivamente dalla siccità, non risultano scarichi inquinanti», conferma il sindaco Vincenzo Scarpa. Sul caso interviene anche il comitato Imprenditori Veneti Piave 2000, che sollecita la realizzazione di opere. «Le manifestazioni e le proteste di alcuni ambientalisti non servono. C'è bisogno di opere, sia in caso di piene, sia per garantire un deflusso minimo di acqua. Da una parte è necessaria la regimazione e realizzazione dei serbatoi di laminazione a monte, per evitare che la aree a valle siano a rischio d'alluvione - afferma

Diotisalvi Perin, presidente del comitato - dall'altra Consorzio di Bonifica, Enel ed enti preposti devono trovare un accordo, perché si trovino finanziamenti per realizzare strutture come il raddoppio del canale Castelletto Nervesa e prevedere una centrale a Colfosco. Le acque del Piave rimangano nel Piave, invece che essere convogliate nel Livenza, garantendo così un minimo deflusso». Nel febbraio 2014 il Trevigiano era stato coinvolto dall'emergenza idrica a causa delle eccezionali precipitazioni e per il problema dell'innalzamento delle falde. Adesso al contrario si stanno raggiungendo i minimi delle portate dei fiumi.



Una delle foto scattate domenica da alcuni gitanti sul Piave (da Facebook)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## FOCUS

Obiettivo:  
la prevenzione  
del dissesto  
idrogeologico

► PAG XII e XIII

**MACCHINE E COSTRUZIONI.** L'Italia è a rischio e il Governo ha appena stanziato 7,6 miliardi

# Dissesto idrogeologico obiettivo prevenzione

In Fiera i macchinari e le soluzioni tecnologiche per intervenire e dieci appuntamenti di approfondimento dedicati a questo tema

L'Italia è tra i Paesi ad alto tasso di dissesto; il suo territorio è tra i più fragili. Tradotto significa che 7.145 Comuni (l'88%), si trovano in aree a rischio frana o alluvione. Il pericolo si stima possa riguardare oltre seimila scuole, 550 strutture sanitarie, circa 500mila aziende, comprese quelle agricole e 1,2 milioni di edifici. Sette regioni hanno il 100% dei propri insediamenti in zone di pericolo. Sette milioni di italiani vivono in aree classificate ad alto e medio rischio idrogeologico o sismico.

Secondo le elaborazioni del Centro euromediterraneo sui cambiamenti climatici, il costo complessivo dei danni per frane e inondazioni dal 1944 al 2012 è stato di 61,5 miliardi. Soltanto negli ultimi tre decenni, sono stati spesi una media di 6 miliardi l'anno per riparare danni provocati da calamità naturali; gli interventi di prevenzione sarebbero costati 10 volte meno.

La legge di Stabilità 2014-2016, stanziava alla voce «dissesto del territorio» solo 180 milioni, a fronte di un fabbisogno stimato di circa 40 miliardi. Il Governo, nel 2014, ha però lanciato il piano #italiasicura. Dal 2015 al 2023 sono previsti 7,6 miliardi

di investimenti per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Fondi che fanno parte di un più ambizioso piano infrastrutturale che prevede 75 miliardi di investimenti in 15 anni (Fonti Rapporto Ispra 2015 e #italiasicura).

Tra le voci di spesa, 10 miliardi sono destinati al dissesto, quasi 7 soccorreranno l'edilizia pubblica, 11,6 saranno finalizzati alla messa in sicurezza antisismica e all'efficienza energetica, 7 serviranno alla ricostruzione. Il programma pluriennale è ambizioso, anche in considerazione delle nuove percentuali di agevolazioni fiscali definite per favorire al massimo gli interventi (fino all'85% per l'antisismica e fino al 70% per l'efficienza energetica).

Il decreto della Presidenza del consiglio dei ministri pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio scorso, ha tracciato la classifica degli indicatori di rischio elaborati dall'Unità di missione Italia Sicura ai fini della ripartizione dei fondi. La Lombardia è in testa con un indice del 9,5%, seguita da Emilia Romagna (7,8%), Toscana (7,7%) e Sicilia e Piemonte al 7,6%.

Puglia, Campania, Lazio e Veneto si attestano intorno al 6% di indice di rischio. Il



Lavori di ripristino dopo un'alluvione

Centro Nord riceverà il 60% delle risorse.

Secondo i Consorzi di bonifica, ad esempio, il Veneto è la regione che esprime il maggior fabbisogno per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua, con 709 opere da realizzare per 1,8 miliardi di euro. Poco più sotto il Piemonte con 201 interventi (circa 1 miliardo) e successivamente l'Emilia Romagna (820 opere per 976 milioni).

In questo contesto, Samoter mette a disposizione il know how di tutta la filiera per offrire il proprio contributo alla prevenzione attraverso la messa in sicurezza. Durante la manifestazione saranno dieci gli appuntamenti dedicati al tema, realizzati con il coinvolgimento di Pro-

tezione civile e Vigili del Fuoco, università e scuole edili, Ordini professionali di architetti, ingegneri e Collegi geometri.

In fiera anche un ampio spazio dedicato alle macchine e alle soluzioni tecnologiche per prevenire il dissesto idrogeologico oppure per operare in situazioni di emergenza o in contesti ambientali a rischio. Non a caso è stato proprio questo il grande tema conduttore del Road show di presentazione dell'edizione del Salone, organizzato da Veronafiere che si apre domani, e che ha fatto tappa in Puglia, Sicilia, Calabria e Liguria, tutte regioni dall'equilibrio idrogeologico particolarmente delicato. • **Va.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



Lavori di sistemazione dell'argine di un fiume

## I dati del dissesto idrogeologico



**7 milioni** di Italiani vivono in zone classificate ad alto e medio rischio idrogeologico o sismico



**7.145 comuni italiani**, pari all'88% del totale, sono in aree a rischio frana o alluvione



**7 regioni italiane** hanno il 100% dei propri comuni in zone di pericolo



Soltanto negli ultimi 20 decenni, sono stati spesi una media di **6 miliardi di euro** all'anno per riparare danni in seguito a calamità naturali anche se interventi di prevenzione costerebbero 10 volte di meno



Il Governo, nel 2014 ha lanciato il piano **#italiasicura**. Dal 2015 al 2023 sono previsti **7,6 miliardi di euro** di investimenti per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Fondi che fanno parte di un più ambizioso piano di investimenti infrastrutturali a tutti i livelli che prevede 75 miliardi di investimenti in 15 anni

Fonti: Rapporto Ispra 2015 e #italiasicura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL PROGETTO**

Incontro a Bari per definire il percorso che verrà inserito nel circuito nazionale lungo 500 chilometri

# Ciclovia, tracciato da Monte Fellone a Leuca

di **Maurizio TARANTINO**

Primi passi per la progettazione partecipata della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese. Si è tenuto nei giorni scorsi, a Bari, presso l'assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, l'incontro con i rappresentanti del Coordinamento dal Basso e della Fiab di Puglia e Basilicata, invitati dalla Regione a sottoporre un tracciato condiviso da Monte Fellone in agro di Villa Castelli, località in cui termina la strada di servizio che corre lungo il Canale Principale, fino a Santa Maria di Leuca. La Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese è stata inserita tra le quattro ciclovie di priorità nazionale finanziate dalla Legge di Stabilità 2016. Un percorso turistico di oltre 500 chilometri che, per la parte pugliese, è già riconosciuta

come itinerario numero 11 della rete nazionale Bicalitalia. L'esigenza prioritaria per la Regione Puglia è ora di definire il tracciato salentino. Dal termine del Canale Principale fino a Santa Maria di Leuca occorre individuare un percorso condiviso: il Coordinamento dal Basso e Fiab si sono impegnati a fornire la propria proposta, rispetto alla quale già da tempo sono in corso rilievi e iniziative di mappatura partecipata. Il Salento può contare già sulla strada di servizio del Consorzio di Bonifica dell'Arneo e sulla pista ciclabile di 38 km che dal serbatoio di San Paolo a Salice Salentino giunge fino a Galatone lungo la nuova condotta del Simni, opera di compensazione richiesta dai Comuni attraversati e che Aqp terminerà nei mesi a venire. L'intento è quello di consentire alla Regione di definire dettagliatamente i contorni del bando per la progett-

azione. Si è in attesa, infatti, della pubblicazione del decreto interministeriale di ripartizione dei 91 milioni di euro della Legge di Stabilità tra le quattro ciclovie. Da quel momento, le Regioni dovranno procedere in primis alla progettazione e successivamente, in base ai fondi disponibili, alla realizzazione per stralci funzionali della ciclovia turistica. La posizione comune è quella di connettere i vari tratti in sede riservata attraverso strade locali già esistenti, evitando il più possibile consumo di suolo e sfruttando al meglio le risorse disponibili per realizzare l'opera in tempi brevi. Fiab e Coordinamento hanno anche rinnovato la richiesta di creare di un gruppo di lavoro permanente, costituito da tecnici della Regione e di Aqp e dai rappresentanti dei due coordinamenti. È stata infine richiesta la collaborazione della Regione Puglia nell'organizzazione della Cicloesplorazione 2017, per verificare lo stato dei luoghi.

**L'OBIETTIVO**

In Puglia sarà  
l'itinerario numero 11



Ciclovia, si ragiona per un percorso condiviso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680


**AREA<sup>BLU</sup>**

COLLINE MORENICHE E ALTO MANTOVANO

# Alto Mantovano

## Le forze politiche e la popolazione contro il progetto voluto da AmbienteGeo e A2A LO SPETTRO DELLA NUOVA DISCARICA VOLA SULL'EX CAVA PIROSSINA

**L**a lunga vicenda della ex-cava Pirossina, per la quale si attende ormai da un anno e mezzo il pronunciamento di Regione Lombardia, torna a far discutere le forze politiche castiglionesi perchè lo spettro di una possibile discarica nel grande buco all'uscita del paese in direzione Mantova non ha ancora smesso di spaventare la popolazione.

“L'impegno preso dall'assessore Terzi nei confronti del presidente Morselli - afferma il vicesindaco Claudio Leoci - è molto importante. Così come è molto importante che la Pirossina sia sottratta alla possibilità di realizzare una discarica, come è negli obiettivi della proprietà (AmbienteGeo di Cerroni e A2A). Ora con il presidente della Provincia e gli altri comuni dell'Alto Mantovano valuteremo l'area che Regione Lombardia intende definire “escludente” sulla base dei nuovi criteri che ha definito per le zone di ricarica e di scambi degli acquiferi, auspicando che il nostro territorio mantenga il carattere escludente”.

Anche il Pd interviene sulla vicenda. “Fa ben sperare il risultato del colloquio tra il presidente della Provincia di Mantova Morselli e l'assessore regionale all'Ambiente Terzi, secondo il quale all'area della Pirossina sarà attribuito dalla Regione Lombardia il vincolo escludente. Ora che questo



impegno si avvia a concretizzarsi, rivendichiamo con soddisfazione il lavoro svolto dalla nostra Amministrazione. Oltre alle pressioni su Regione e Provincia, l'amministrazione Novellini si sta muovendo da tempo in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e con gli imprenditori del territorio per trovare una effettiva destinazione d'uso della ex cava”.

La Lega Nord, partito che ha incaricato sul territorio dell'Alto Mantovano Andrea Dara di seguire la vicenda, fa sapere di aver depositato una mozione al consiglio regionale con oggetto “tutela delle zone di ricarica degli acquiferi profondi in Provincia di Mantova”. Il capogruppo Massimiliano Romero afferma: “Con questa

mozione abbiamo chiesto alla Giunta di garantire il supporto tecnico alla Provincia, per impedire la realizzazione di discariche nella zona di ricarica delle falde, il tutto per tutelare la qualità delle acque utilizzate a scopo idropotabile. Il criterio consentirà quindi di evitare la trasformazione della Cava Pirossina in un impianto di smaltimento rifiuti”.

Per Franco Tiana, ex presidente della commissione ambiente della Provincia, “la Regione deve farci sapere se sta con il territorio e i suoi cittadini, oppure ha deciso di stare con i potenti che vogliono danneggiare e saccheggiare il nostro territorio. Auspico al più presto una grande assemblea pubblica per far sentire la nostra voce”.

ASSOCIAZIONI

## Consorzio Alta Pianura Veneta: straordinaria fresatura dell'alveo interno allo scolo Marcellise a San Martino Buon Albergo

“In un periodo di secca siamo riusciti recentemente ad intervenire nello scolo Marcellise, per effettuare una radicale pulizia dell'alveo. Un lavoro di straordinaria importanza per la pulizia e la sicurezza idraulica, che garantirà al corso d'acqua una maggiore efficienza e, di conseguenza, più tranquillità alla comunità”. Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise, commenta i lavori portati a termine allo scolo Marcellise, in territorio comunale di San Martino Buon Albergo. La pulizia degli scoli non è sempre è agevole e rapida da effettuare.

Di Note ufficiali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Consorzio Alta Pianura Veneta: straordinaria pulizia rive e fondo allo scolo Rio Selva a Montebello Vicenza

“Pulizia e sicurezza idraulica sono delle priorità e vanno considerate parimenti importanti. Due attività sulle quali il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta investe costantemente in mezzi e professionalità, ma in cui la collaborazione delle amministrazioni locali, dei cittadini e delle imprese appare fondamentale. Rispettare l'ambiente ed il territorio si traduce in maggiore sicurezza e migliore vivibilità”. Con queste parole il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise, commenta i lavori portati a termine allo scolo Rio Selva, in territorio comunale di Montebello Vicentino.

Di Note ufficiali



La pulizia degli scoli non è sempre è agevole e rapida da effettuare. È il caso dello scolo in questione, dove gli operatori del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta sono intervenuti con mezzi cingolati per la pulizia delle rive e del fondo. *“Le attività di manutenzione, non di rado, avvengono in situazioni complesse – spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Silvio Parise – e richiedono una particolare abilità e perizia da parte di chi le attua. Nel caso specifico dello scolo Rio Selva, infatti, non era possibile intervenire con l'impiego di attrezzature tradizionali, quindi sono stati utilizzati dei mezzi cingolati”*. Il lavoro è stato effettuato per garantire la sicurezza idraulica, ma anche una maggior salubrità ed igiene. *“Interventi di questo tipo vengono eseguiti sovente dal Consorzio di bonifica in più scoli dei territori serviti – conclude il presidente Parise – e spesso non destano la dovuta attenzione e non vengono considerati per l'effettiva utilità che hanno. Agli interventi di messa in sicurezza, infatti, si affiancano questi, che hanno una valenza importante anche sotto il profilo della salubrità”*.



Quotidiano d'informazione indipendente riservato agli abbonati

11:57:01

MARTEDI 21 FEB 2017

Home | Chi siamo | Redazione | Come abbonarsi | Sala Stampa | Contatti | Archivio News |

Tutte le notizie  Cerca la news

Agir > News > Ambiente > In Puglia, dopo solo un anno dallo sgombero, Consorzio di Bonifica demolisce costruzioni abusive nella Riservetta di Manfredonia

**AGIR**

21/02/2017 - 11:27

## In Puglia, dopo solo un anno dallo sgombero, Consorzio di Bonifica demolisce costruzioni abusive nella Riservetta di Manfredonia

Francesco Vincenzi (Presidente ANBI): "E' l'Italia che si riscatta e che piace".

Tredici fabbricati abusivi per un volume complessivo di 1.500 metri cubi, nonchè 1.500 metri quadri di piazzali in calcestruzzo sono stati demoliti, dal Consorzio per la bonifica della Capitanata, nella Riservetta di Manfredonia, ricompresa nel progetto LIFE Zone Umide Sipontine, coordinato dall'Ufficio Parchi della Regione Puglia e finanziato dall'Unione...

0

**NON HAI I PERMESSI DI LEGGERE TUTTA LA NEWS!**

### Devi prima effettuare il login.

Per visualizzare il contenuto selezionato hai bisogno di essere un **utente Abbonato**.  
 Visita l'area "Come Abbonarsi" per entrare a far parte del mondo Agir e rimanere sempre in contatto con le nostre news.



Exclusive Guest Houses  
 in the heart of Rome

www.domusflaviaintrevi.it

Roma		17°	17°
Mercoledì		+13°	+10°
Giovedì		+14°	+11°
Venerdì		+15°	+12°
Sabato		+15°	+8°
Domenica		+15°	+6°
Lunedì		+14°	+11°



## [Veneto]

### DIFESA DEL SUOLO. SOPRALLUOGO DI ZAIA AL BACINO DI LAMINAZIONE DI TRISSINO: "UN'ALTRA OPERA DEL NOSTRO 'PIANO MARSHALL' PER LA SICUREZZA IDRAULICA"

lunedì 20 febbraio 2017

"Questa è un'altra opera che stiamo realizzando nell'ambito del piano per la sicurezza idraulica del nostro territorio. Intervenire in questo campo, dopo decenni di immobilità, è un fatto di civiltà". Lo ha affermato il Presidente della Regione Luca Zaia, effettuando oggi un sopralluogo al cantiere dei lavori per la realizzazione del bacino di monte per la laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano, in provincia di Vicenza. I lavori sono stati consegnati il 22 aprile del 2015 e sono arrivati al 40% di avanzamento. Si tratta di una delle maggiori opere cantierate dalla Regione per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio veneto, con un investimento di 23 milioni di euro.

Nel corso della cerimonia sono intervenuti i sindaci di Trissino Davide Faccio e di Arzignano Giulio Gentilin, il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta Silvio Parise e l'assessore regionale alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin. Erano presenti il Prefetto di Vicenza, l'assessore regionale Elisa De Berti, il presidente del consiglio regionale insieme ad alcuni consiglieri, parlamentari ed europarlamentari, altri sindaci della zona e i rappresentanti delle aziende che stanno provvedendo all'esecuzione dei lavori. Il bacino viene realizzato su una superficie di 54 ettari ed ha un volume massimo invasabile di circa 2,6 milioni di metri cubi d'acqua, di cui 2,01 milioni di metri cubi nella cassa di derivazione e 0,53 milioni nella cassa in linea.

Zaia ha ricordato l'entità dell'alluvione del 2010, in occasione della quale furono registrate 32 rotture arginali, e l'impegno profuso dalla Regione con l'elaborazione di un vero "piano Marshall" per la sicurezza idraulica da quasi tre miliardi di euro. "Tutto quello che si poteva fare lo stiamo facendo e anche di più - ha detto il presidente - nonostante tutto quello che richiede la burocrazia. Mancano comunque all'appello due miliardi. Ed è una sfida che stiamo affrontando senza imporre tasse regionali ai veneti". Tra le opere da realizzare Zaia ha citato il bacino di laminazione di Colombaretta in comune di Montebelluna di Crosara, quello sul Livenza a Pra dei Gai e il bacino di Muson dei Sassi.

Al seguenti link potrete scaricare le immagini e dichiarazioni-video del Presidente Luca Zaia in merito al dissesto idrogeologico e al bacino di laminazione di Trissino e sulla campagna di indagine sui terreni dell'azienda Miteni:

Footage: <https://we.tl/SDSONJntBI>  
 DICHIARAZIONI AL MICROFONO Zaia su dissesto idrogeologico: <https://we.tl/uEuUcjSrKF>  
 DICHIARAZIONI AL MICROFONO Zaia su Pfas: <https://we.tl/vdIakEsI46>

[notiziario\\_Bacino-di-Trissino\\_visita-20.02.2017.pdf](#)

Mi piace
 Tweet
 G+
 Share
 Stampa
 Email



**Regions.it**

**Iscriviti**  
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali i **newsletter** Regions.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regions.it  
 Oppure segui @regions\_it su Twitter

**feed RSS**

**widget**

**Scarica APP**



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Utilizziamo i cookies per rendere unica la tua esperienza sul sito. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookies

**Accetto**

**Maggiori Informazioni**

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Google+

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Cagliari | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura &amp; Società | Ambiente &amp; Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

cagliari oggi &gt; notizie &gt; alghero &gt; ambiente &gt; ambiente &gt; bloom algale già a febbraio: allarme-calich

M.V. 9:33

Condividi |

Edizioni Locali

Sassari  
Olbia  
Alghero  
Nuoro  
Oristano  
Porto Torres

Preoccupazione per il livello eutrofico della laguna del Calich ad Alghero. Nonostante gli impegni dell'assessorato regionale alle Opere pubbliche datati novembre 2015 nessun finanziamento ad oggi risulta deliberato per dirottare i reflui depurati

## Bloom algale già a febbraio: allarme-Calich



ALGHERO - Un tappeto verde da qualche giorno ha coperto una discreta parte dello specchio d'acqua della laguna del Calich. Un "bloom algale" in progressivo aumento, ovvero una proliferazione abnorme di alghe che si è scatenata nella laguna, sintomo di un malessere legato all'eutrofizzazione dell'ambiente acquatico. Si tratta di un fenomeno non nuovo per il Calich, ma mai fino ad ora verificatosi in pieno inverno. Il fenomeno, infatti, essendo in stretta correlazione all'apporto di sostanze nutritive e legato alla temperatura, annualmente è riscontrabile in primavera o inizio estate.

Ad accendere i riflettori sull'anomala situazione è l'ex assessore all'Ambiente del comune di Alghero Chiara Rosnati, che pubblicando alcune eloquenti immagini si domanda se sia normale un tale stato eutrofico già nel mese di febbraio. L'anomala proliferazione non potrà che creare allarme e apprensione: la laguna, infatti, dal 2009 - giorno di entrata in funzione del depuratore di San Marco - riceve quotidianamente tutti i reflui indirizzati al mare (circa 18mila metri cubi), senza una valutazione d'impatto ambientale e in zona sensibile e protetta.

Le conseguenze indirette sulla fascia costiera più prossima a Fertilia sono tristemente note col disastroso fenomeno della "marea gialla", ma quelle che più preoccupano sono direttamente legate alla salute della laguna. Nonostante sia ormai conclamato il danno prodotto all'ecosistema però, non è semplice porvi rimedio. I reflui depurati continuano infatti ad essere riversati sul Rio Filiberto, l'utilizzo in agricoltura - seppur limitato ai soli mesi irrigui - è fino ad oggi stata un'utopia e dirottarli direttamente in mare comporta un investimento milionario.

Lo sanno bene la Regione, il Distretto idrografico, Abbanoa, il Consorzio di Bonifica, la Provincia e il Comune di Alghero, tutti gli enti che, a vario titolo, entrano in ballo nell'iter autorizzativo degli scarichi. Ma nonostante gli impegni dell'assessorato regionale alle Opere pubbliche datati novembre 2015 [LEGGI], nessun finanziamento ad oggi risulta deliberato. L'unico progetto ad essere stato avviato è quello transfrontaliero che vede capofila il Comune di Alghero, Retralags, con l'intento di studiare e approfondire le tematiche legate alla gestione sostenibile delle lagune [LEGGI].

## Commenti

9:33 BLOOM ALGALE GIÀ A FEBBRAIO: ALLARME-CALICH  
9:28 PUC: C'È LA FIRMA LOIRI E REGIONE  
9:00 CALCIO ALGHERO, FRA CAMPIONATO E SOLITI RUMORI  
8:25 NUOTO: UN ALTRO ALGHERESE AGLI ITALIANI  
8:13 SASSARI: 80ENNE PRENDE A MARTELLATE LA MOGLIE  
8:01 CONDIZIONATORI: «LA DENUNCIA È PARTITA DA WHEELER»  
21:46 RICHIESTA PER SETTE TECNICI A CAGLIARI  
21:36 NONNO VIGILE AD ARZACHENA: DOMANDE ENTRO 8 MARZO  
20:52 GIORNALISMO E POTERE: INCONTRO A SASSARI  
20:27 SPECIALE SARDEGNA IN RIVISTA TEDESCA

17:20 LE ROSE SBOCCIANO IL 15 MARZO. AD ALGHERO PRIMA NAZIONALE  
16:15 ALGHERO CITTÀ DEGLI EVENTI: IL VIDEO-PROMO  
18/2 META IN FONDAZIONE ALGHERO. «EVENTI E CULTURA TUTTO L'ANNO»  
17/2 UN INCUBO LUNGO DIECI ANNI. SELVA: VERSO IL NUOVO APPALTO  
15/2 RAPINA A MANO ARMATA: «ABBIAMO AVUTO MOLTA PAURA»

5/1 COSA FARESTI NELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ALGHERO?  
14/12 BASTIONI SICURI: COME GIUDICHI LE NUOVE RINGHIERE?  
5/11 SEI D'ACCORDO COL PROGETTO DI FILODIFFUSIONE SONORA NEL CENTRO STORICO DI ALGHERO?  
22/9 DI CHI È LA COLPA DELLA CRISI DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE DELLO SCALO DI ALGHERO?  
31/8 SEI D'ACCORDO NEL DARE IN CONCESSIONE A COOPERATIVE GIOVANI LA GESTIONE DELLA PINETA DI MARIA PIA?  
20/6 SIETE FAVOREVOLI AD UNA FUSIONE TRA 1945 ALGHERO E FERTILIA?  
22/5 SEI D'ACCORDO NEL REALIZZARE LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI CREATIVE NELL'EX CASERMA DI ALGHERO?  
22/10 UNA STATUA DI GIGI RIVA IN PIAZZA AMSICORA A CAGLIARI: COSA NE PENSI?  
21/6 IL SINDACO DI ALGHERO ANNUNCIA LA TASSA DI SOGGIORNO. SEI D'ACCORDO?  
22/2 CORSA ALLA CANDIDATURA A SINDACO DI SASSARI: CHI PREFERISCI?

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su  
[www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva  
JavaScript se è disabilitato nel browser.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



Ricerca: Web con Google

enhanced by Google  
 Web con Google  Cerca Meteo Network

- PAGINE**
- Contatti e informazioni
  - Liste editori a pagamento e doppio binario
  - Recapiti, indirizzi, moduli sull'obiezione di coscienza

**FLICKR PHOTOS**

More Photos

- COMMENTI RECENTI**
- Carla colombo su 64. STORIE DAI BORGHI E DOVE TROVARLE: QUI, ANCORA, E PERCHE'.
  - lalipperini su 62. STORIE DAI BORGHI: ALICE SCRIVE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE.
  - lorenza mori su 62. STORIE DAI BORGHI: ALICE SCRIVE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE.
  - Luca su 55. STORIE DAI BORGHI: LIBRERIE E BIBLIOTECHE, CHE FINE HANNO FATTO?
  - Luca Perilli su 54. STORIE DAI BORGHI: LE DUE ITALIE DEL TERREMOTO

- ARTICOLI RECENTI**
- 66. STORIE DAI BORGHI. LA RESISTENZA DEL SIGNOR CAPPA
  - 65. STORIE DAI BORGHI. 18 CASSETTE, E TUTTO IL RESTO
  - 64. STORIE DAI BORGHI E DOVE TROVARLE: QUI,



« 65. STORIE DAI BORGHI. 18 CASSETTE, E TUTTO IL RESTO

MARTEDÌ, 21 FEBBRAIO 2017

**66. STORIE DAI BORGHI. LA RESISTENZA DEL SIGNOR CAPPA**

Riassunto delle puntate precedenti. Le cassette di legno forse arrivano a fine anno, nel frattempo (come dice Cesare Spuri) gentilmente usate il contributo di autonoma sistemazione e cercatevi un appartamento sulle coste. La Regione Marche ha affidato poche ore fa ai consorzi di bonifica i lavori per 360 piazzole destinate alle stalle d'emergenza, che in effetti sarebbero servite. A novembre 2016, però. E queste sono solo due fra decine di problematiche che riguardano appalti, gare, sopralluoghi.

Domani ci sarà [un presidio](#) davanti alla Regione Marche organizzato da Terre in moto, per chi volesse e fosse nei paraggi di Ancona.

Si fa quel che si può, certo, ma a meno di non essere compulsivi lettori di testate locali, gruppi Facebook e mail di residenti, di quel che avviene non si sa niente.

Così, per chi ignora, racconterò la storia del signor Cappa, grazie a un amico di social, così come me l'ha raccontata lui. La salumeria Cappa di Villa Sant'Antonio, Visso, è uno dei luoghi più noti e amati del maceratese, per inciso.

"Il signor Cappa ha la sua salumeria (che la famiglia Cappa gestisce da tre generazioni) lesionata, e vive con i figli e la moglie a Porto Recanati. Tutti i giorni si mette alla guida del suo furgoncino (ha già fatto più di dodicimila chilometri da novembre) e viene a vendere il suo famoso "villanello" a pochi metri dalla porta del suo negozio. Dice che dispera di riuscire a riportare i suoi figli qui a Sant'Antonio. Però lui non molla.

Nota: Il "villanello" è il nome che il signor Cappa si è inventato perché la modifica del disciplinare IGP del "ciauscolo" [non gli permette più](#) di chiamarlo in questo modo, a meno di snaturarne il processo produttivo, lui che fa questo salume unico da sempre come gli hanno insegnato suo nonno e suo padre".

Conosco molte persone che da novembre fanno avanti e indietro, dalla costa alla terra. Sono quelle che dovrebbero mettersi l'anima in pace, secondo Spuri e gli altri, e abitare sulla costa, ma dal momento che sono testoni e montanari non sentono ragioni.

Conosco molte persone che non sanno nulla di quel che avviene nelle Marche. Sarebbe bello che andassero a vedere, a fare un giro, a godere la bellezza dei Sibillini, intatta. A parlare con i montanari testoni. E poi, allora sì, a buon diritto, potranno parlare dello scollamento fra politica e realtà.

Tags: Marche, Terremoto

Scritto martedì, 21 febbraio 2017 alle 9:44 am nella categoria [Cose che accadono in giro](#). Puoi seguire i commenti a questo post attraverso il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

**Scrivi un commento**

Nome

Indirizzo mail (non sarà pubblicato)

Indirizzo sito web



DISCUSSIONE

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# il Centro EDIZIONE CHIETI



+1°C sereno

Cerca nel sito



COMUNI: CHIETI FRANCAVILLA GUARDIAGRELE LANCIANO ORTONA VASTO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ABRUZZO
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

SI PARLA DI INCENDI VIOLENZE INCIDENTI STRADALI DROGA

Sei in: CHIETI > CRONACA > CONSORZIO DI BONIFICA RIDOTTI I...

## Consorzio di bonifica Ridotti i canoni del settanta per cento

VASTO. Il 2017 è cominciato sotto i migliori auspici per gli agricoltori del Vastese. Il Consorzio di bonifica sud ha ridotto del 70% i pesantissimi aumenti sulle cartelle esattoriali a carico degli...

20 febbraio 2017



VASTO. Il 2017 è cominciato sotto i migliori auspici per gli agricoltori del Vastese. Il Consorzio di bonifica sud ha ridotto del 70% i pesantissimi aumenti sulle cartelle esattoriali a carico degli associati.

La decisione è stata presa venerdì scorso al termine della riunione che si è tenuta a Pescara nella sede della Regione. La Consulta agricola del Consorzio di bonifica sud al termine di nuove e accurate verifiche, ha deliberato la riduzione dei canoni consortili, aumentati nel 2016.

All'incontro oltre all'assessore regionale al ramo, **Dino Pepe**, erano

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Vasto Giovine - 1425000

[Vendite giudiziarie - Il Centro](#)

[Visita gli immobili dell'Abruzzo](#)

### NECROLOGIE



**Intilangelo Pasqua**  
Paglieta, 20 febbraio 2017



**Tibaldi Michelina**  
Pescara, 20 febbraio 2017



**Maria Ciuffi**  
Collecervino, 20 febbraio 2017



**Di Nezio Aida**  
Chieti, 20 febbraio 2017



**Di Davide Violante**  
Cavaticchi, 20 febbraio 2017

presenti il neo commissario del Consorzio, **Franco Amicone**, e i rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria.

Grande la soddisfazione di questi ultimi che da mesi invocavano il provvedimento. Gli aumenti del 2016 contestati dagli agricoltori, saranno ridotti di due terzi nell'arco di due anni, trascorsi i quali, non è esclusa la possibilità di un ulteriore riduzione.

L'assessore regionale Pepe ha ribadito che la giunta D'Alfonso è intervenuta con decisione sul risanamento del Consorzio di Bonifica Sud notoriamente afflitto da non pochi problemi economici. «Il costante impegno dell'amministrazione regionale, insieme alla gestione del nuovo commissario, Franco Amicone, in carica da inizio anno, ha consentito di avviare la riduzione dei canoni consortili a partire dal 2017», ha dichiarato l'assessore. «Il contributo di 500.000 euro deliberato dalla Giunta regionale nel 2016 è già pervenuto nelle casse dell'ente ed è stato determinante per venire incontro alle necessità degli agricoltori locali, su cui sono gravati i costi degli aumenti dovuti alla difficile situazione del Consorzio. Questo importante intervento è una risposta diretta alle richieste del mondo agricolo con un risparmio rilevante e tangibile sui costi annuali».

Nel 2019 potrebbero esserci altre notizie positive per gli agricoltori. L'assessore Pepe, ha ringraziato anche l'assessore regionale al bilancio **Silvio Paolucci** per la collaborazione e si è infine appellato al senso di responsabilità di chi opera all'interno della struttura consortile. (p.c.)

20 febbraio 2017



**CERCA FRA LE NECROLOGIE**

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

CASE    MOTORI    LAVORO    **ASTE**



**Appartamenti San Giorgio della Richinvelda Via Spilimbergo 33**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



**TrovaCinema** [Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città     Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

**Cerca**

**tvzap** **la social TV**    Seguici su

STASERA IN TV

**Rai 1**    20:30 - 21:25    37/100  
**Affari tuoi**

**Rai 2**    21:20 - 23:00    11/100  
**Boss in incognito**

   20:40 - 22:50  
**Manchester City - Monaco**

   22:00 - 23:00  
**The Flash - Stagione 3 - Ep. 8**

**ILMIOLIBRO**

**LA PROMOZIONE**

**Pubblicare un libro gratis**

**L'ultimo Re di Delfi**  
 Gianluca Facente  
**NARRATIVA**



# IL DISPACCIO

Catanzaro



Reggio Calabria | **Catanzaro** | Cosenza | Crotona | Vibo Valentia

Home | Cultura | Sport | Firme | Dossier | Lettere | Contatti |



**Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato**

(DA FOTOVOLTAICO PER TE)

## Manno (Consorzio di Bonifica): “Presenza di Wanda Ferro in Consiglio regionale è garanzia di competenze e dedizione”

"Non ha usato scorciatoie nella sua "overture" al Consiglio Regionale la consigliera Wanda Ferro. Ha graffiato eccome! E' sembrato che la seconda parte di questa legislatura sarà contrassegnata proprio dall'azione di Wanda Ferro che contribuirà a restituire piena dignità e prestigio istituzionale all'Assemblea legislativa regionale". Sono parole non di circostanza quelle che pronuncia Grazioso Manno presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese salutando l'ingresso ufficiale nel Consiglio Regionale della Calabria di Wanda Ferro, con la quale – aggiunge "nel riconoscimento reciproco dell'autonomia delle Istituzioni abbiamo svolto un intenso e caparbio lavoro quando è stata Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro a testimonianza che le Istituzioni non sono mai di una parte o di qualcuno ma sono di tutti e dove il vero potere è il servizio.

**TORCIA LED STRAORDINARIA!**

tacticlight360.com  
**Compra qui la tua Torcia tattica a LED! Con il 75% di sconto**

Nel suo appassionato e leale discorso di insediamento – continua Manno – ho letto l'assoluta necessità di ridare dignità alla politica e di interpretarla, come affermava Paolo VI, come la più alta ed esigente forma di carità. Avere Wanda Ferro nella casa di tutti i calabresi è garanzia di molto buon lavoro che saprà sicuramente svolgere con originalità, competenza e dedizione. Grande Wanda, in tutti i sensi – conclude Manno: ci mancavi!".

**IL PRIMO APERIFISH**  
 A REGGIO CALABRIA  
 PRANZO VELOCE A BASE DI PESCE

**In Calabria arriva qualcosa di iperfresco.**

Dal 22 febbraio arriva l'ipercoop.

coop

**Tribunale di Reggio Calabria**  
 Ministero della Giustizia

Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria

Vieni a scoprire la nuova

*casta fidelita*

vantaggi - premi - promozioni  
**Richiedila subito: è gratuita!**

**Notizie Flash**

Mar, 21 Febbraio 2017  
 11:18 Mellito di Porto

**QUADRANTE AMARANTO**  
 a cura di Paolo Ficara

**PROGETTO FREEWAT: APPUNTAMENTO CON IL QUINTO FOCUS GROUP**

Nuovo incontro fissato per martedì 28 febbraio alla sala Auser di Scarlino Scalo dalle 10 alle 12

**SCARLINO** Si chiama FreeWat il progetto, finanziato dalla Commissione europea, che studia la gestione delle acque in ambito rurale. 14 i casi presi in esame in tutta Europa. Per quanto riguarda l'Italia il caso studio è il bacino idrico di Follonica ed il relativo corpo idrico sotterraneo (nella foto uno degli incontri passati al centro congressi del Parco delle Colline Metallifere).

FreeWat, dove free sta per libero e wat per acqua, è un ambiente di simulazione gratuito, open source e integrato in GIS per la pianificazione e gestione delle risorse idriche, gestione che mira a promuovere semplificando l'applicazione della Direttiva quadro sulle acque e delle altre Direttive collegate.

La Regione Toscana ha aderito al progetto e chiesto al Parco delle Colline Metallifere di organizzare gli incontri sul territorio e martedì 28 febbraio, (dalle 10,00 alle 12,00), nella sala Auser di Scarlino Scalo (via Matteotti 25), si terrà il quinto focus group.

Anche in questo caso come negli appuntamenti precedenti l'incontro è aperto non solo alle istituzioni e agli enti gestori dell'acqua, ma anche a geologi, ingegneri, architetti e agricoltori.

In particolare in questo quinto incontro saranno presi in esame diversi punti e tra questi un approfondimento sull'utilità del software Freewat come strumento di supporto alle decisioni nella gestione integrata delle risorse idriche con particolare riferimento all'applicazione delle direttive europee.

**FreeWat:** qualche informazione sul progetto La peculiarità dell'applicazione della piattaforma FreeWat ai casi di studio, risiede nel fatto che, in ciascun caso di studio, vengono formati dei Focus Group composti dai principali attori interessati alla gestione dell'acqua (autorità di bacino, consorzi di bonifica, gestore del servizio idrico, associazioni industriali e agricoltori, associazioni di protezione ambientale, ecc.). Per ulteriori info <http://bit.ly/2kP9Ypu>.

I Partners internazionali del progetto (tra cui la Regione Toscana) sono visibili in questa pagina web: [www.freewat.eu/partners](http://www.freewat.eu/partners).

Info: [www.parcocollinemetallifere.it](http://www.parcocollinemetallifere.it)



MATRIMONIO | COMUNIONE | BATTESIMO | FOTOTESSERE  
 TIMBRI CON LOGO | CORNICI PER QUADRI | STUDIO GRAFICO | TIPOGRAFIA  
**EMPIACE** aureafotografica via san piatino barca, 6 Manfredonia - FG

- HOME
- EVENTI
- SOCIAL
- SPORT
- POLITICA
- CRONACA
- MUSICA
- LOCATION
- LOGIN
- ↻

## IL "SISTEMA GARGANO" PER UNA VALORIZZAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA

Feb 21, 2017 Attualità, Politica 0



Home > Attualità > Il "Sistema Gargano" per una valorizzazione territoriale integrata



Si è discusso di "Io sono Gargano" durante la riunione della cabina di Regia del "Sistema Gargano" svoltasi ieri presso il Comune di Manfredonia, Ente capofila della proposta di Progettazione Culturale, ammessa al bando ministeriale del MIBACT (Ministero dei Beni Culturali e Turismo). Venti i Comuni interessati dal progetto, oltre quelli rientranti nell'area Parco anche San Severo e Poggio Imperiale. "Io sono Gargano" è un altro tassello importante del percorso di valorizzazione integrata dei beni culturali, promosso dal Parco avviato con i Comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Vieste e Vico del Gargano, ma che vede una naturale apertura anche a Comuni fuori dai confini dell'area protetta. Dimostrazione, questa, della bontà dell'idea di creare una rete di Comuni per mettere a valore gioielli culturali, per un'offerta turistica alternativa capace di attrarre flussi turistici ed investimenti, anche in periodi destagionalizzati.

La diffusa partecipazione delle amministrazioni locali testimonia una grande sensibilità verso i temi della sostenibilità degli investimenti culturali, diversa dai precedenti periodi storici. Segno tangibile della crescita di una classe dirigente, rinnovata in diverse amministrazioni locali, che guarda ad un orizzonte diverso da quello degli investimenti degli anni passati, tutti occupati a creare sempre nuove opere strutturali e poco attenti alla gestione. Storia, tradizioni, beni culturali ed enogastronomia, in un paesaggio naturalistico come quello dell'area di un Parco Nazionale, sono i condimenti di un piatto ricco, pronto per essere servito ad una platea di turisti sempre più attenti alla qualità dei beni e servizi.

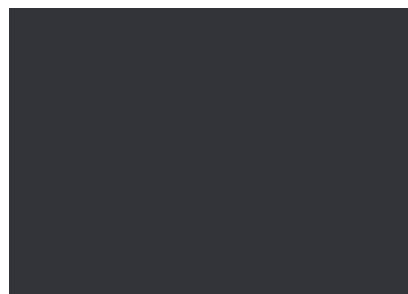
Altro progetto realizzato e di cui si è discusso è quello del riconoscimento del Gargano ad Area Interna. Progetto promosso dal Parco, attraverso "Sistema Gargano" assieme a 12 comuni a nord dell'area protetta. Infatti, con recente deliberazione della Giunta Regionale,

**PC CENTER  
COMPUTER STORE**  
 BENTIBILI ASSISTENZA  
 TECNICA E VENDITA  
 DI PERSONAL COMPUTER  
 LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 14/F  
 MANFREDONIA (FG)  
 TEL. 0884.584294  
 WWW.PCCENTERSTORE.IT

### CALENDARIO EVENTI

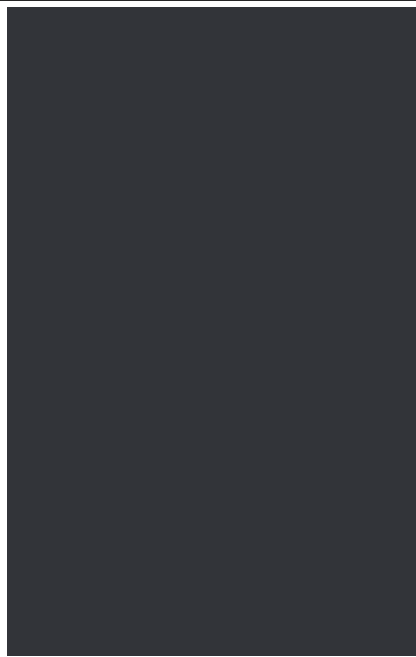
FEBBRAIO 2017						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28				4	5

- GIO 23** Silent SOCIA  
febbraio 23 @ 21:30 - 23:59
- DOM 26** Gran Parata dei Carri Allegorici e Gruppi Mascherati  
febbraio 26 @ 10:00 - 13:30
- MAR 28** Golden Night del Martedì Grasso  
febbraio 28 @ 18:00 - 21:00



Il Presidente Michele Emiliano ha mantenuto fede alla promessa di portare le fragilità del Gargano all'attenzione del Comitato Nazionale, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il riconoscimento ad Area Interna. Sono tre i milioni di euro, stanziati dalla Regione Puglia, che consentiranno l'avvio di un progetto pilota nell'area. Il riconoscimento di Area Interna avrà riflessi positivi anche per i punteggi relativi alla partecipazione ai bandi, per soggetti pubblici e privati, presentati sulle linee finanziarie regionali e nazionali, quali PSR, FSE e FESR. Unica, importante condizione, quella di dimostrare una capacità di mettere in rete i servizi, come ad esempio la Polizia Municipale, gli Uffici del Catasto, i Servizi demografici o la progettazione. Insomma, bisogna lavorare sempre più per creare coesione territoriale e condivisione dei progetti strategici in materia di sanità, scuola e conservazione della natura e paesaggio.

Ultima nota nella riunione, la dichiarazione da parte del Comune di Poggio Imperiale, di ingresso in "Sistema Gargano" (l'associazione dei comuni del Parco Nazionale del Gargano estesa anche al Consorzio di Bonifica del Gargano). All'istanza, positivamente accolta, si spera possa aggiungersi presto anche quella dell'Assise di San Severo. La circostanza costituisce una ragione importante per l'allargamento della base associativa di questo importante aggregazione istituzionale, che ha già realizzato diversi progetti milionari, come ad esempio i POIN Attrattori Culturali o i SAC (Sistemi Ambiente e Cultura), ed è la naturale conseguenza dell'adesione, dei citati Comuni, alla proposta di candidatura, promossa dal Parco Nazionale del Gargano, al riconoscimento del Gargano e dei territori confinanti come Riserva della biosfera (MaB UNESCO).



[f FACEBOOK](#)
[t TWITTER](#)
[g+ GOOGLE+](#)
[in LINKEDIN](#)
[t TUMBLR](#)
[@ PINTEREST](#)
[✉ MAIL](#)

WHATSAPP

*«* *Messaggio precedente*  
**Folklore e innovazione: al  
 Carnevale di Manfredonia  
 arriva la "Silent Socia"**

*»* *Next Post*  
**Bagno di folla domenica  
 scorsa a Monte  
 Sant'Angelo per la  
 presentazione del  
 Movimento Civico "La  
 Città Nuova"**

**ARTICOLI CORRELATI**



## Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano

[www.mabappennino.it](http://www.mabappennino.it)

### Indice

Area Protetta

Punti d'Interesse

Centri Visita

Itinerari

Servizi

Educazione ambientale

### Novità

Ultime notizie

Rassegna stampa

Bandi e concorsi

Newsletter

Soggiorni

Località

Iniziative ed eventi

Prodotti tipici

Guide, DVD e gadget

Meteo

Come arrivare

Contatti

Indice » **Novità**

### Riserva di Biosfera UNESCO: Ecco gli strumenti di Governance

#### Tu sei la Riserva di Biosfera. Prenditene cura

(Sassalbo, 21 Feb 17) La Riserva di Biosfera UNESCO dell'Appennino toscano-emiliano ha dato vita all'Assemblea consultiva permanente, strumento di Governance partecipata, che si propone di rappresentare tutti i soggetti interessati a far crescere l'Area MaB e a rendere vivo il confronto e il dialogo per fare della Riserva di Biosfera un motore culturale e, di conseguenza economico, per la crescita del territorio secondo le sue più autentiche vocazioni. Chiamati a parteciparvi, sono i rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, dei 35 comuni, 17 emiliani e 18 toscani - delle Scuole, delle Università, delle Camere di Commercio, dei Consorzi di Bonifica, associazioni professionali, culturali, ambientaliste, di volontariato e di cittadinanza.

"Gli strumenti della Governance - spiega Fausto Giovanelli, coordinatore dell'Area MaB UNESCO - erano previsti fin dai documenti di candidatura; si è passati ora alla loro costituzione, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, e delle Regioni, Emilia e Toscana, rappresentate molto autorevolmente dagli assessori Paola Gazzolo e Federica Fratoni. La MaB UNESCO non è un Ente con personalità giuridica, bilancio e personale proprio. La governance si basa su collaborazione e partecipazione volontarie e gratuite di entità e persone interessate a definire e realizzare linee guida e azioni, per promuovere e valorizzare il territorio secondo i valori UNESCO".

Altro organismo di governance è il Comitato di gestione con competenze e funzioni d'indirizzo su temi legati a protezione dell'ambiente, educazione, sviluppo sostenibile, ricerca, sviluppo rurale, tradizione e cultura. Il comitato è composto per metà dai rappresentanti delle Istituzioni e degli Enti locali, e per metà da realtà economiche e culturali, come le Camere di Commercio, l'Università, Reggio Children (che ha ospitato la riunione di insediamento), i GAL e la Banca dell'identità e della memoria della Garfagnana.

L'incontro di Reggio Emilia è stato anche un momento per presentare le azioni già realizzate da quando si è ottenuto il riconoscimento dell'UNESCO. "Non poche cose - sottolinea il presidente Giovanelli - Abbiamo presentato i valori MaB in tutti i Comuni, organizzando dialoghi, mostre e seminari. Siamo partiti da azioni, dialoghi e collaborazioni, per costruire governance a partire da esperienze concrete, anziché far precedere gli strumenti - cioè gli organismi - ai contenuti. La creatività e i contributi di idee e progetti da parte dei protagonisti dell'area MaB è essenziale per la sua valorizzazione visto che non ci sono a priori fondi da distribuire. Con l'attivazione degli organismi di gestione avviamo un terzo tempo del percorso Unesco, dopo la candidatura e il riconoscimento di Parigi. Abbiamo cominciato a far camminare il progetto. Ci sono progetti già approvati e finanziati, come il POR feso turismo in Emilia e il PIT che stiamo candidando in Toscana. Presto si formalizzeranno anche i laboratori tematici permanenti, che, in verità, tra scuole, operatori turistici e operazioni di studio e tutela dell'ambiente appenninico sono già in movimento".

#### Allegati:

-  [MEMORANDUM DI INTENTI - ASSEMBLEA CONSULTIVA PERMANENTE \(PDF - 0,4MB\)](#)



Ogni mattina,  
in una sola mail.



Mapa interattiva



© 2017 - Ufficio Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano

## Economia

# Allarme siccità, a rischio il vino friulano?

In collina le viti, nell'ultimo ventennio, hanno perso il 15% del prodotto a causa dei mutamenti climatici. Al via nei Colli Orientali il progetto "Irrigazione vigneti" per individuare invasi d'acqua



Redazione

21 FEBBRAIO 2017 09:34

Due mesi di siccità in pieno inverno, in una delle regioni più piovose d'Italia, forse non si erano mai visti. Un fenomeno dannoso per l'agricoltura di cui il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana aveva lanciato l'allerta. Le pioggerelle delle scorse settimane, purtroppo, non hanno rattoppato i danni ormai subiti dalla terra. E, a conferma del cambiamento climatico in atto oramai da anni, la stessa siccità l'hanno vissuta, in estate, i nostri viticoltori; per aiutarli, in futuro, a non restare più a secco d'acqua, l'ente ha attuato un progetto - in collaborazione con le Università di Udine e Tel Aviv, finanziato dalla Regione per 300mila euro - che sta mappando i Colli Orientali al fine di individuare invasi d'acqua utili all'irrigazione dei vigneti.

**IRRIGAZIONE VIGNETI: IL PROGETTO.** Presentato dal Consorzio Bonifica Pianura Friulana a Comuni (sono interessati dalla sperimentazione Corno di Rosazzo, Buttrio, Cividale, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone) e ai viticoltori, in collaborazione con il Consorzio Colli Orientali, lo studio ha mappato il territorio (l'indagine idrogeologica è stata affidata alle società Idrostudi e Geomok per l'individuazione i siti idonei per la possibile collocazione dei invasi), tenendo conto di una fonte irrigua economicamente sostenibile (non pozzi), come un canale o un corso d'acqua che lo alimenti (per esempio una cava) nel modo più naturale possibile. I tecnici hanno stabilito che i siti potenziali nei sei comuni sono circa una dozzina; potrebbero essere interessati circa una decina di viticoltori per ogni comune. Oltre alla disponibilità di acqua per l'irrigazione, tra i pro figura la possibilità di sfruttare il "laghetto" per creare un indotto di turismo a basso impatto ambientale. In Friuli-Vg sarebbe il primo progetto di questo tipo.

**I DANNI DELLA SICCATÀ IN FVG.** Considerando l'ultimo periodo di stagioni "tropicalizzate", il Consorzio Friuli Colli Orientali ha rilevato che, fra

**I più letti di oggi**

Concluso il Forum, cinque giorni di successo  
La Wolf fatturato di 10%  
Allarme di siccità, a rischio il vino friulano?

primavere siccitose ed estati molto torride, la perdita media di produzione d'uva si attesta intorno ai 12 quintali ad ettaro sugli 80 quintali di produzione media. In collina le viti, nell'ultimo ventennio, hanno perso il 15% del prodotto a causa dei mutamenti climatici. La situazione è drammaticamente peggiorata nell'ultimo periodo: la percentuale è infatti ancora più alta e il trend sarà superiore. "Negli ultimi 20 anni la media perdita del prodotto legata alla siccità è aumentata, soprattutto nell'ultimo periodo, e la tendenza sarà sempre più negativa - afferma il direttore del Consorzio Bonifica Pianura Friulana Massimo Canali -. Siccità significa anche perdita della qualità del prodotto, che viene meno soprattutto su certi vini". "Per fare agricoltura di qualità serve acqua - sintetizza il vicepresidente Tiziano Venturini -. Una necessità che emerge nell'area collinare, e che 30 anni fa non era neanche immaginabile in Friuli".

**I PRO DEL PROGETTO.** Ma qual è la convenienza economica della realizzazione di un impianto d'irrigazione a goccia? Il Consorzio dei Colli Orientali ha stabilito di quanta acqua necessitano i vigneti dei Colli Orientali. Il costo complessivo di gestione annua di un ettaro a vigneto rientrante nel progetto consortile (quota complessiva ad ettaro tra ammortamento ed utilizzo medio dell'acqua) ammonta a 200 euro in 30 anni (la vita media di un vigneto). L'impianto di irrigazione ipotizzato risulta quindi conveniente rispetto alla perdita media di prodotto. Aumenterà infatti il valore economico del vigneto dal 10 al 15% e la produttività qualitativa, con la garanzia di una produzione costante, anche in annate siccitose. Inoltre, la possibilità di effettuare la fertirrigazione permette l'utilizzo di una concimazione mirata, con un miglioramento qualitativo e quantitativo dell'uva prodotta.

**IL FUTURO.** Il progetto friulano, che prende le mosse dall'esperienza israeliana, è online sul sito dell'ente di bonifica friulano, a disposizione di tutti coloro che vorranno apportare il proprio contributo con suggerimenti e integrazioni. Laddove emergerà l'interesse delle aziende vitivinicole, lo studio si concentrerà su un sito in particolare, di cui si valuteranno costi e benefici. "Tutto dipende dalla volontà dei proprietari a partecipare alla gestione dell'irrigazione, per i quali si cercheranno comunque finanziamenti - specifica Venturini -. L'attuale impegno è di costituire un Comitato promotore che raccolga firme tra i viticoltori, da presentare poi ai rispettivi comuni, per portare avanti l'istanza alla Regione, la quale a sua volta si prenderà carico della fattibilità anche dal punto di vista economico, per poi dare delega amministrativa al Consorzio che provvederà alla realizzazione dei invasi irrigui e delle opere di adduzione".

Argomenti: [vino](#)



HOME CHI SIAMO MISSION CONTATTI CERCA

VERONA GREEN FESTIVAL 2016



BIOLOGICO PRATICHE GREEN ENERGIA MOBILITÀ ECOEDILIZIA RIFIUTI TERRITORIO DECRESCERE

## EVENTI

Martedì, 21 Febbraio 2017 11:46

### Ciclabile delle Risorgive, 35,7 chilometri entro fine luglio

Scritto da **la Redazione**

dimensione font | Stampa | Email



*Sono partiti in questi giorni i lavori per la realizzazione del lungo percorso che metterà in collegamento le piste dell'Adige con quelle del Mincio, da San Giovanni Lupatoto fino a Valeggio attraverso sei comuni della nostra provincia.*

Un progetto di grande **valore ambientale** che dovrebbe avere anche importanti **ricadute turistiche** per il territorio, reso possibile grazie alla messa a disposizione da parte del **Consorzio di bonifica veronese** degli argini del canale Raccoglitore per la realizzazione della pista ciclabile.

La pista infatti correrà **di fianco al canale per 17,5 chilometri** e per altri 17,8 chilometri proseguirà su strade pubbliche esistenti.

La spesa complessiva prevista per l'opera è di 2 milioni di euro, dei quali **1,5 milioni saranno finanziati dalla Regione Veneto** grazie al bando (curato da San Giovanni Lupatoto) che gli otto comuni coinvolti si sono assicurati siglando un accordo tra tutte le amministrazioni.

Oltre a San Giovanni Lupatoto e Valeggio sul Mincio, il percorso attraverserà infatti i comuni di **Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese e Villafranca**. Il cantiere dovrebbe terminare entro la fine di luglio, termine previsto dal bando.



## CONVENZIONI ECO-BIO con la Verona Green Card

NEGOZI BIO

FRUTTA&VERDURA bio

PRODOTTI A Km0

ALIMENTAZIONE NATURALE

MANGIARE FUORI Bio&Veg

ABBIGLIAMENTO bio

RIFIUTI ZERO

MAMMA GREEN

COSMESI bio-naturale

BENESSERE Corpo&Mente

ENERGIA PULITA



Eventi

Costruire con la paglia

**Argilla e altri materiali sostenibili per ristrutturare casa**